

Aggiornamento

Arera: bolletta elettrica quasi invariata (+0,4%) per il terzo trimestre

Besseghini: «Restano fondamentali efficienza e risparmio energetico»

Celestina Dominelli

ROMA

Prezzo sostanzialmente invariato (+0,4%) per la bolletta elettrica del terzo trimestre. È questo il dato comunicato ieri dall'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente nel consueto aggiornamento per le famiglie ancora in tutela che arriva il giorno dopo il nuovo decreto con cui il governo ha, da un lato, confermato il potenziamento dei bonus sociali elettricità e gas (lo sconto in fattura per le famiglie in condizioni di disagio economico e fisico) e, dall'altro, reiterato le misure di alleggerimento per il gas con l'azzeramento degli oneri generali e la riduzione dell'Iva al 5% come anche per la gestione del calore e il teleriscaldamento. Nel dettaglio, l'asticella per l'energia elettrica sarà di 23,85 centesimi di euro per kilowattora.

Sul fronte dei prezzi delle materie prime, fa sapere l'Authority presieduta da Stefano Besseghini nella nota con cui è stato aggiornato l'andamento della bolletta per i prossimi tre mesi, si registra una relativa stabilizzazione nel primo semestre dell'anno. Merito anche del raffreddamento delle quotazioni del gas nel corso del trimestre - fatta salva la battuta d'arresto nella discesa

durante il mese di giugno -, che ha beneficiato di un'offerta lunga, in grado di garantire un riempimento medio degli stoccaggi europei sopra il 70%. Per il trimestre estivo, sono le previsioni dell'Authority, l'aumento delle temperature e il conseguente incremento della domanda potrebbero determinare un rialzo dei prezzi, soprattutto in presenza di un forte recupero della domanda di Gnl dei due principali importatori asiatici (Cina e Giappone).

«Siamo in una fase molto delicata e molto difficile da "leggere" in prospettiva del prossimo inverno - ha commentato ieri il presidente dell'Arera Besseghini -. Il recente aumento di alcuni indicatori ci dice di un mercato che non ha ancora trovato una sua normalità. Restano fondamentali le soluzioni di risparmio ed efficienza energetica che, come consumatori, possiamo adottare per influenzare la domanda e quindi i prezzi».

Quanto agli effetti sull'esborso finale per le famiglie, l'Arera calcola che la spesa per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole (1° ottobre 2022-30 settembre 2023) si attesterà a 1.150 euro, in crescita del 7,3% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Per le associazioni dei consumatori l'esito fotografato dall'Arera è in chiaroscuro. «Data la ridu-

zione del prezzo del Pun (il prezzo unico nazionale) registrata nel se-

condo trimestre rispetto al precedente e del prezzo del gas nei mercati all'ingrosso, speravamo in un ribasso», sottolinea l'Unione Nazionale Consumatori che calcola in 644 euro il rincaro su un anno dovuto all'incremento della bolletta elettrica. Per l'Adoc «è positiva la proroga degli aiuti alle famiglie, ma la crisi energetica non è finita». Tanto che l'associazione si spinge a reiterare la richiesta «di azzeramento degli oneri di sistema dalle bollette elettriche e il loro spostamento nella fiscalità generale». Anche Federconsumatori giudica «positive» le misure confermate dal Consiglio dei ministri di martedì, ma sollecita «un piano di politica energetica» a tutto campo, mentre per il Codacons «l'aumento arriva proprio quando crescono i consumi delle famiglie che, nei mesi estivi, fanno un uso intenso di condizionatori e ventilatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La spesa finale per le famiglie in un anno sale del 7,3% a 1.150 euro



Peso: 16%